



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

INAUGURAZIONE
Anno Accademico 2024-2025

**Intervento della Presidente
del Consiglio del Personale
tecnico amministrativo**

Rita Ollà

Auditorium Paganini
Parma

18 marzo 2025

Sua Eminenza,

Magnifico Rettore,

Autorità accademiche e cittadine,

Colleghe e Colleghi,

Studentesse e Studenti,

Ospiti presenti,

è con grande onore e profondo senso di responsabilità che sono qui oggi, in rappresentanza del Personale tecnico amministrativo della nostra Università, per celebrare l'inaugurazione di un nuovo anno accademico.

Questa giornata non segna soltanto l'inizio di un nuovo capitolo nel percorso educativo delle nostre studentesse e dei nostri studenti, ma costituisce anche un'importante opportunità per riflettere insieme su valori fondamentali come il rispetto, la responsabilità, l'inclusione, la solidarietà, la collaborazione e la cooperazione: principi essenziali che devono orientare il nostro operato quotidiano.

Quest'anno, il nostro paese celebra ottanta anni di pace, un traguardo significativo che arriva dopo una violenta guerra mondiale che ha profondamente segnato la vita di milioni di persone. Questo conflitto ha portato con sé non solo morte e devastazione, ma anche persecuzioni di massa e sofferenze innumerevoli. Oggi, abbiamo l'obbligo di riflettere sull'importanza di preservare questa pace, riconoscendo il valore della piena inclusione di tutti i gruppi nella società. È fondamentale che impariamo dalla nostra storia per garantire un futuro di armonia e rispetto reciproco, affinché le atrocità del passato non si ripetano.

Nei momenti di crisi e difficoltà, l'essere umano può facilmente soccombere all'egoismo e alla violenza, spinto dall'istinto di affermare il proprio benessere e la propria supremazia. Tuttavia, è fondamentale evidenziare come la cultura possa rappresentare un potente antidoto a queste pulsioni.

La formazione e l'istruzione, in particolare quelle erogate nelle università, offrono gli strumenti necessari per razionalizzare e riflettere sui principi fondamentali della convivenza umana. Attraverso un processo di apprendimento critico, la cultura non solo alimenta la consapevolezza individuale, ma promuove anche il benessere collettivo, favorendo la collaborazione e il dialogo.

Investire nella cultura e nell'educazione significa, quindi, non solo formare individui, ma costruire una società più giusta e coesa, capace di affrontare le difficoltà con saggezza e solidarietà, trasformando le crisi in opportunità di crescita e di sviluppo comune.

Le nostre studentesse e i nostri studenti hanno la possibilità, frequentando la nostra comunità, di apprendere non solo i concetti e le nozioni che li aiuteranno nel loro percorso professionale, ma anche i valori fondamentali come il rispetto, l'altruismo, la cooperazione e la responsabilità, che sono essenziali per diventare professionisti etici e impegnati nella società. Questi principi guidano le loro scelte e i loro comportamenti, preparandoli a contribuire in modo significativo alla loro comunità e al mondo intero.

Desidero esprimere il mio sincero e profondo ringraziamento a tutti i membri di questo Ateneo multidisciplinare per l'impegno e la professionalità con cui operano ogni giorno. Grazie al loro sforzo, siamo in grado di creare un ambiente stimolante e innovativo, fondamentale per il futuro delle nostre studentesse e studenti e per il rafforzamento della nostra comunità accademica, che conta oltre 35.000 persone. Vorrei inoltre ringraziare e riconoscere il lavoro silenzioso e prezioso delle 969 colleghe e colleghi del personale tecnico-amministrativo, il cui impegno è essenziale per il buon funzionamento della nostra Università.

Noi siamo quelli che gestiscono i processi, che facilitano il percorso delle studentesse e degli studenti, che supportano le attività di ricerca e che amministrano un sistema complesso e in continua evoluzione.

Viviamo in un contesto complesso, caratterizzato da crisi economiche e tensioni internazionali che influiscono sul nostro potere d'acquisto e sulla qualità della vita lavorativa. Siamo costantemente esposti a cambiamenti tecnologici e normativi che richiedono la nostra adattabilità. È essenziale adottare un atteggiamento positivo e proattivo, aggiornando continuamente le nostre competenze per affrontare le sfide emergenti.

La capacità di auto-riflessione e la volontà di adeguare le nostre pratiche in base ai feedback e ai risultati ottenuti sono fondamentali per un miglioramento continuo. Instaurare relazioni di collaborazione reciproca con le colleghe e con i colleghi e dimostrare disponibilità allo scambio di buone pratiche ci permette di affrontare efficacemente le situazioni.

È innegabile che il PNRR abbia portato investimenti significativi nel nostro Ateneo, offrendoci opportunità e prospettive che ci permettono di guardare al futuro con ottimismo. Tuttavia, è fondamentale riconoscere che l'attuazione di questo piano ha richiesto un impegno straordinario a ciascuno di noi. La gestione di risorse ingenti, le tempistiche ravvicinate e pressanti – che non sempre si allineano con le esigenze di controllo degli enti pubblici – nonché l'impegno di rendicontare con precisione le spese sostenute e l'adattamento continuo alle nuove normative hanno comportato un aumento del carico di lavoro già consistente.

I giovani che si sono uniti al nostro contesto, anche grazie ai fondi del PNRR, hanno trovato un ambiente aperto alla collaborazione e all'ascolto. In cambio, hanno portato entusiasmo, nuove competenze e una mentalità innovativa, contribuendo così a un adeguato ricambio generazionale. Tuttavia, molte di queste persone non hanno garanzie concrete di continuità per il futuro. È auspicabile l'emanazione di norme volte a stabilizzare questa forza lavoro, affinché i 'semi' piantati per ripartire dopo la pandemia possano dare 'frutti' duraturi e sostenere i risultati raggiunti finora.

Il contributo del Personale tecnico amministrativo va oltre la gestione delle attività: siamo parte integrante del progetto educativo dell'università e dobbiamo affrontare le sfide future collaborando e ascoltando gli uni gli altri. È fondamentale avere un atteggiamento positivo e proattivo per aggiornare le competenze e migliorare le pratiche quotidiane nella comunità accademica. Dobbiamo rimanere aperti ai feedback e pronti a rivedere le strategie secondo i risultati, promuovendo un miglioramento continuo.

Collaborando e condividendo esperienze, possiamo superare insieme le sfide, creando un ambiente di lavoro più sostenibile e accogliente. È cruciale riconoscere che un'università di eccellenza si costruisce non solo attraverso progetti ambiziosi e investimenti infrastrutturali, ma

soprattutto grazie a un adeguato riconoscimento del personale che assicura il suo funzionamento quotidiano.

È necessario garantire, in tempi brevi, il rinnovo del contratto con risorse economiche adeguate per affrontare l'aumento del costo della vita e valorizzare il lavoro del Personale tecnico amministrativo. Solo attraverso un riconoscimento concreto e un miglioramento delle condizioni contrattuali possiamo assicurarci che il personale veda riflesso il proprio valore. È necessario creare percorsi di crescita e valorizzazione professionale, contribuendo a un ambiente di lavoro stimolante e gratificante, utile a trattenere i talenti e contrastare la fuga dei giovani, spesso in cerca di migliori opportunità economiche e professionali.

Desidero concludere richiamando un principio fondamentale: la forza della collaborazione. Nei momenti di cambiamento e difficoltà, il nostro spirito di cooperazione diventa cruciale e deve essere attuato da ogni componente della nostra comunità. Ricordiamo il proverbio africano: "da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano".

Questo deve essere il nostro obiettivo comune: insieme possiamo trasformare le difficoltà in opportunità e migliorare la nostra realtà lavorativa, contribuendo attivamente al progresso dell'intera comunità accademica. Ogni sfida può diventare un'opportunità se affrontata come comunità, con la capacità di ascoltare e il desiderio di trovare soluzioni collaborative. La condivisione di esperienze, la disponibilità al dialogo e il confronto costruttivo sono strumenti essenziali per elevare la qualità del servizio che offriamo alle nuove generazioni.

Auguro a tutta la nostra comunità accademica un anno ricco di successi, di crescita e di nuove opportunità. Che sia un periodo in cui possiamo fare un reale passo avanti verso il riconoscimento che questa comunità merita. Che sia un anno in cui possiamo trovare nuove soluzioni per affrontare le sfide quotidiane, in cui il contributo del personale che umilmente rappresento venga sempre più valorizzato, sia a livello personale che collettivo. In questo contesto, auspico che la cultura continui a essere il seme di pace e dialogo che ci unisce, aiutandoci a costruire un futuro migliore insieme. Vi ringrazio di cuore per avermi ascoltato e auguro a tutte e a tutti un buon lavoro e un prospero anno accademico.